



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**MISURA 133
“Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e
informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità
alimentare”**

BANDO PUBBLICO

Il presente documento si compone di n. 15 pagine compresa la presente

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
 - 1.1. Modalità di accesso*
 - 1.2 Ambito di applicazione*

- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 5 - Limiti e condizioni
- Articolo 6 - Modalità per la presentazione delle domande
- Articolo 7 - Termini per la presentazione delle domande
- Articolo 8 - Documentazione richiesta
 - 8.1. Documenti essenziali*
 - 8.2. Disposizioni generali*

- Articolo 9 - Agevolazioni previste
- Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Procedure di attuazione
- Articolo 13 - Rendicontazione degli interventi
- Articolo 14 - Disposizioni generali

REGIONE LAZIO**ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05****BANDO PUBBLICO****Misura 133****“Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”****ARTICOLO 1
*Obiettivi e finalità***

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche di prodotti ottenuti nell'ambito dell'adesione a sistemi di qualità riconosciuti.

Per raggiungere questa finalità e quindi promuovere i prodotti agroalimentari regionali, è necessario sostenere specifiche azioni, effettuate da gruppi di produttori, volte all'informazione ed alla promozione.

In particolare il sostegno alle azioni inerenti le produzioni biologiche è indirizzato a diffondere la conoscenza dei metodi di produzione del settore, che consentono di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore. Sarà posta attenzione anche alla valorizzazione della qualità “etica e sociale” contenuta nei prodotti agricoli e alimentari

Attraverso la promozione delle produzioni ottenute in areali di origine e tipicità, si raggiunge una maggiore efficienza produttiva, un rafforzamento delle filiere ed una migliore integrazione tra produzione e territorio.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire un approccio integrato lungo le filiere anche promuovendo sinergie tra le attività agricole e quelle turistiche;
- incentivare gruppi di produttori, proprietari o che hanno titolo a disporre dell'azienda assoggettata a sistemi di qualità, ad informare sulle caratteristiche dei prodotti, sui metodi di produzione con riferimento alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e al benessere degli animali, sul sistema di controllo dei prodotti, in particolare dei sistemi di produzione biologica;
- aumentare l'informazione e la conoscenza dei consumatori sulle caratteristiche dei prodotti regionali provenienti da sistemi di qualità certificata e favorirne il consumo;
- indurre l'adozione nelle filiere di strategie di qualità delle produzioni consone alla pressante esigenza di sicurezza alimentare della società contemporanea al fine di assicurare il consumatore sulla qualità dei prodotti;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole .

La misura introduce un sistema di aiuto per forme di produttori associati per la realizzazione di attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità allo scopo di informare i consumatori e gli operatori economici sui livelli di qualità e salubrità delle produzioni, così come degli standard di benessere degli animali, l'etichettatura e la rintracciabilità.

1.1. Modalità di accesso

La misura può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico;

1.2 Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione della presente misura è il mercato regionale, nazionale ed il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive commerciali dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale.

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, tra quelli indicati nell'allegato I del trattato CE che siano stati riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o Specialità Tradizionali Garantite (STG) riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del DM 14/10/2013 – GU n. 251 del 25/10/2013;
- c) i vini a DO/IG (DOCG-DOC-IGT/DOP-IGP)¹ ai sensi dell'OCM Unica Reg. CE 1234/2007 e del D.Lgs 8 aprile 2010 n. 61 e loro ss.mm.ii;

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Toscano	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Canino	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Sabina	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Olio di oliva	Tuscia	GUCE L. 259 del 05.10.2005
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26. 03. 2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010

¹ L'inserimento dei vini IGT tra i vini VQPRD è stata effettuata sulla base delle disposizioni normative introdotte dal Reg. 479/2008 e dal D. Lgs. 61/2010

Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Fagiolo Cannellino di Atina	GUCE L. 203/5 del 05.08.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Castagna di Vallerano	GUCE L 94/15 del 08.04.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Nocciola Romana	GUCE L 194/5 del 25.07.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Peperone di Pontecorvo	GUCE L 296 del 13/11/10
Formaggi	Pecorino di Picinisco	GUUE L 309/9 del 19/11/2013

PRODOTTI IGP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Prodotti di panetteria	Pane Casareccio di Genzano	GUCE L.322 del 25.11.1997
Carni (e frattaglie) fresche	Vitellone Bianco dell' Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Carciofo romanesco del Lazio*	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004
Carni (e frattaglie) fresche	Abbacchio Romano	GUCE L 151/27 del 16.06.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L68/1 del 18.03.2010
Carni trasformate	Porchetta di Ariccia	GUCE L 158/25 del 16.06.11
Carni trasformate	Prosciutto Amatriciano	GUCE L 195/28 GU del 27.07.2011
Carni (e frattaglie) fresche	Agnello del centro Italia	GUUE L 138/3 del 25.05.2013

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri, se risultano riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente avviso pubblico. La Regione Lazio, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOCG	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Cesanese del Piglio o Piglio	D.M. 01/08/08(GU n. 192 del 18/8/2008)
Frascati Superiore	D.M. 20/09/2011 (G.U. n.240 del 14/10/2011)
Cannellino di Frascati	D.M. 20/09/2011 (G.U. n. 240 del 14/10/2011)

PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aleatico di Gradoli	D.M. 21/06/72 (G.U. n. 217 del 22/08/72)
Aprilia	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 107 del 18/04/80)
Atina	Dd 26/04/99 (G.U. n. 103 del 05/05/99)
Bianco Capena	D.M. 19/05/75 (G.U. n. 292 del 05/11/75)
Castelli Romani	Dd 04/11/96 (G.U. n. 266 del 13/11/96)
Cerveteri	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 64 del 07/03/75)
Cesane di Affile o Affile	D.P.R. 29/05/73 (G.U. n. 225 del 31/08/73)
Cesane di Olevano o Olevano Romano	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 221 del 28/08/73)
Circeo	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Colli Albani	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 280 del 05/11/70)
Colli della Sabina	D.M. 10/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Etruschi Viterbesi	D.M. 11/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Lanuvini	D.M. 08/02/71 (G.U. n. 182 del 20/07/71)
Cori	D.M. 11/08/71 (G.U. n. 213 del 25/09/71)
Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 111 del 07/05/66)
Frascati	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 119 del 16/05/66)
Genazzano	D.M. 26/06/92 (G.U. n. 160 del 09/07/92)
Marino	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 279 del 03/11/70)
Montecompatri Colonna	D.M. 19/10/87 (G.U. n. 104 del 05/05/88)
Moscato di Terracina o Terracina	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)
Nettuno	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Roma	D.M. 02/08/2011 (G.U. n. 194 del 22/08/2011)
Orvieto	D.M. 07/08/71 (G.U. n. 219 del 31/08/71)
Tarquinia	D.M. 09/08/96 (G.U. n. 201 del 28/08/96)
Velletri	D.M. 31/03/72 (G.U. n. 190 del 22/07/72)
Vignanello	D.M. 14/11/92 (G.U. n. 278 del 25/11/92)
Zagarolo	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 215 del 21/08/73)

PRODOTTI IGT	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Lazio	D.M. 22/11/1995 (G.U. 302 del 29/12/95)
Colli Cimini	D.M. 22/11/1995 (G.U. 302 del 29/12/95)
Frusinate o del Frusinate	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Civitella d'Agliano	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Anagni	D.M. 25/10/10 (GU n. 262 del 09/11/10)
Costa Etrusco Romana	D.M. 20/09/11 (GU n. 239 del 13/10/11)

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre, se risultano riconosciute a DO/IG ed iscritte al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. La Regione Lazio, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione DO/IG.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura associazioni di produttori, e organizzazioni di prodotto e/o produttori qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti così come elencati all'articolo 1:

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei Reg. (UE) 1151/2012 e del DM 14/10/2013 – GU n. 251 del 25/10/2013;
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 1234/07 e del D.Lgs 8 aprile 2010 n. 61 e loro ss.mm.ii, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;
- Consorzi o Associazioni di produttori biologici ai sensi del Reg. CE n. 834/07 che rappresentino una quota significativa dei produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95;
- Associazioni Temporanee di Scopo, formalmente costituite fra i soggetti di cui al presente articolo e/o fra singole aziende di produzione e trasformazione dei prodotti di cui all'articolo 1.

3.2 Condizioni di ammissibilità

Le misure di sostegno sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari- secondo i criteri fissati dal Regolamento CE n. 1783/2003, come richiamati al precedente articolo 1.

ARTICOLO 4

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Interventi ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi, da svolgersi in un arco temporale massimo di 12 mesi, a decorrere dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. Gli interventi non potranno comunque essere effettuati oltre la data del 30 giugno 2015. Di conseguenza eventuali richieste di proroga potranno essere accolte unicamente con termine ultimo a tale data.

- informazione ai consumatori ed agli operatori economici riguardo la sicurezza igienico sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità ivi compresa l'illustrazione dei processi produttivi sia agricoli che di trasformazione (produzioni biologiche, DOP, IGP, STG, IGT, DOC, DOCG);
- attività pubblicitarie per la promozione di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione. Sono

ricompresi, tra l'altro, workshop o educational tours nel territorio regionale che coinvolgono il sistema HO.RE.CA. e quello turistico, nonché buyer e giornalisti di settore (produzioni biologiche, DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG)

- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea;
- attuazione di percorsi educativi-didattici rivolti agli studenti;
- organizzazione di iniziative ed eventi di animazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori di mense scolastiche e aziendali.

Gli interventi possono essere richiesti a valere su un singolo comparto produttivo o riferirsi ad un determinato territorio di provenienza delle produzioni.

Spese ammissibili:

Sono riconosciute le spese relative ai costi sostenuti per tutti i materiali di informazione, di promozione e pubblicità finanziati nell'ambito della presente misura, i quali dovranno essere stati **preventivamente** valutati ed approvati dalla struttura responsabile del procedimento istruttorio, al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. In fase di presentazione della domanda di aiuto il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda, anche in bozza, il materiale informativo, promozionale e pubblicitario, gadget compresi, che prevede di realizzare. In fase istruttoria le strutture individuate dall'Autorità di Gestione per la verifica e la valutazione delle istanze effettueranno delle verifiche volte ad accertare che oggetto della campagna informativa/promozionale/pubblicitaria, siano i prodotti oggetto del sostegno e che, inoltre, siano evidenziate le peculiarità del/dei sistema/i di qualità che si intende promuovere.

Inoltre in fase di realizzazione delle attività promozionali, i beneficiari devono tempestivamente informare la struttura responsabile del procedimento istruttorio in merito al calendario (almeno 15 gg prima) degli eventi ed alle modalità pratiche di implementazione del progetto per consentire all'Autorità di Gestione di effettuare il monitoraggio delle attività.

La mancata presentazione nei tempi prescritti del calendario di attività, o la realizzazione di materiale informativo, promozionale e pubblicitario in difformità da quanto approvato in bozza, sono causa di inammissibilità dei relativi costi.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario ed il riferimento al finanziamento di cui alla presente misura.

Nell'ambito dei progetti di informazione e promozione presentati possono essere considerate ammissibili, con riferimento agli interventi elencati al paragrafo precedente, le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura:
 - Progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione siti web, per i quali andrà allegato un prospetto che evidenzii distintamente e dettagliatamente, secondo un format da richiedere all'amministrazione, gli oneri per analisi e sviluppo del sito che si intendono sostenere.
 - acquisti spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
 - realizzazione cartellonistica;
 - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;

- fornitura gadget ed oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
- b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari ed incontri con operatori:
- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, seminari, incontri e workshop con operatori ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- c) Spese connesse alla presenza a manifestazioni, fiere ed eventi:
- Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - Trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
 - Interpretariato ove necessario;
 - Personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di € 300,00 onnicomprensivi a persona in territorio nazionale e di € 400,00 onnicomprensivi a persona per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;
 - Viaggio, vitto ed alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand, con esclusione del personale di cui al punto precedente, nei limiti di spesa e categoria di servizi stabiliti per le diverse categorie dei dipendenti regionali. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a quella stabilita per i dipendenti della Regione (1/5 del prezzo della benzina per chilometro).

Nel caso di degustazione ed assaggi inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

L'elenco delle manifestazioni, fiere ed eventi cui si intende partecipare dovrà essere preventivamente comunicato all'amministrazione regionale e da questa approvato, in tutto od in parte.

- d) Spese generali: sono riconosciute se regolarmente documentate,- comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto-, nella misura massima del 8 % della spesa dichiarata ammissibile ed effettivamente sostenuta

Non sono considerate ammissibili:

- le spese relative alla retribuzione del personale dipendente diverse da quelle specificate alla lettera c);
- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche.
- la scontistica anche se effettuata a titolo promozionale.

ARTICOLO 5 ***Limitazioni e vincoli***

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato attenendosi ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007.2013 (2006/C319/01) o eventuali successive modificazioni e nello specifico:

- per le attività di informazione e promozionali, al sottocapitolo IV.K riguardante “Assistenza Tecnica”;
- per le azioni promopubblicitarie, al sottocapitolo VI.D riguardante” Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli”.

Sono esclusi:

- i progetti non conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all’Allegato I del Trattato;
- il sostegno alle iniziative svolte al di fuori del mercato comunitario
- le attività riguardanti marchi commerciali;
- i riferimenti a singole aziende;
- le azioni promosse da organizzazioni professionali e/o interprofessionali.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell’ambito del regolamento CE2826/2000.

ARTICOLO 6

Modalità di presentazione delle domande

Per l’adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD), corredata degli allegati tecnici, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso la Direzione Regionale Agricoltura – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 ROMA - incaricata dello svolgimento dei procedimenti istruttori, fermo restando le ulteriori modalità come individuate nell’art. 5 delle “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii.”²

L’inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa non potrà essere successiva alla data del rilascio informatico

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nell’intero periodo di vigenza del presente bando.

² Il testo coordinato della DGR 412/2008 è consultabile nel portale della Direzione Agricoltura della regione Lazio, <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/>, banner PSR 2007/2013, menu "il programma" sotto menu " procedure di attuazione".

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale delle attività svolte ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura in precedenti bandi pubblici.

ARTICOLO 7

Termini di presentazione delle domande:

La raccolta delle domande avrà inizio a far data dalla pubblicazione sul BURL del presente bando e terminerà alle ore 18 del 60° (sessantesimo) giorno successivo. Qualora tale scadenza cada il sabato o in giornata festiva, la scadenza stessa è prorogata alle ore 18 del giorno feriale immediatamente successivo alla festività.

La domanda va sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità e relativa non ammissibilità

ARTICOLO 8

Documentazione richiesta.

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti, gli obiettivi e le finalità perseguite, e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate. Inoltre dovranno essere presenti elementi in grado di dettagliare e specificare gli investimenti proposti e le attività previste. Dovranno, se del caso, essere richiamate giustificate e dimostrate le condizioni per l'attribuzione delle specifiche priorità; detta relazione tecnica dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - a) analisi di contesto
(in funzione dei prodotti oggetto d'intervento descrivere la situazione produttiva, quella del mercato attuale e della domanda fornendo indicazione delle fonti dei dati riportati)
 - b) descrizione degli obiettivi
(indicare le finalità ed i risultati attesi dalle azioni che si intendono intraprendere proponendo, ove possibile degli indicatori di risultato attesi)
 - c) descrizione della strategia
(indicazione dei mercati cui il progetto e le conseguenti azioni fanno riferimento, con indicazione del target di riferimento. In questo capitolo deve essere argomentata la motivazione della strategia prescelta e delle azioni proposte. Saranno inoltre fornite informazioni sulle indagini di mercato da cui sono stati desunti i dati)
 - d) descrizione generale del tipo di attività
(indicare il tipo ed i contenuti della comunicazione, le iniziative ed i mezzi che si intendono attuare)
 - e) cronoprogramma indicativo

(indicare i tempi di realizzazione delle attività descritte al punto precedente)

f) eventuali collaborazioni e/o consulenze

(indicazione degli eventuali apporti specialistici che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto)

g) rilevazione dei risultati

(indicazioni delle modalità - interviste, questionari, ecc. e loro cadenza - che si intendono adottare per la rilevazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia delle risorse impegnate)

i) altre informazioni

(ulteriori indicazioni ritenute necessarie da parte del richiedente)

g) Piano finanziario riepilogativo dettagliato, relativo alle tipologie di spesa del progetto complessivo con distinzione annuale:

- spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura
- spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari ed incontri con operatori
- spese connesse alla presenza a manifestazioni fiere ed eventi
- spese generali

h) analisi costi-benefici

(analisi economica/finanziaria dei benefici previsti a fronte dei costi sostenuti)

2. preventivi di spesa : per la valutazione degli investimenti materiali ed immateriali si rinvia a quanto già specificato nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR” ed in particolare a quanto previsto negli articoli 33 e 34, rispettivamente “*Investimenti materiali realizzati da privati*” ed “*investimenti immateriali realizzati da privati*” di cui alla DGR 412/2008 e ss. mm. e ii.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità finanziati nell’ambito della presente misura dovranno essere valutati e preventivamente approvati al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. Pertanto, in fase di presentazione della domanda il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda di aiuto, anche in bozza, apposito materiale informativo, promozionale e pubblicitario, che dovrà poi essere sottoposto ad approvazione nella sua versione definitiva, prima della sue realizzazione.

Le attività d’informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario.

Per le Associazioni Temporanee di Scopo, dovrà essere presentato l'atto di costituzione con mandato collettivo speciale con rappresentanza, formato dal quale risulti l’autorizzazione a favore del soggetto richiedente a svolgere le funzioni relative alla presentazione della domanda ed alla riscossione del contributo. Fanno eccezione i casi ove sono previsti per il rappresentante poteri di straordinaria amministrazione.

8.1. Documenti essenziali

Per il modello unico di domanda ed il relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale la sottoscrizione accompagnata da copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, ad autenticazione della firma.

La mancanza della detta documentazione debitamente sottoscritta comporterà la irricevibilità dell'istanza.

8.2. Disposizioni generali

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e ss. mm. e ii.

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

L'aiuto verrà erogato in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo ammissibile.

Il livello di aiuto massimo è pari al 70% del costo ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per operazione è di 200.000,00 euro.

ARTICOLO 10

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziata dalla programmazione finanziaria.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e ss. mm. e ii. viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti finalizzati all'utilizzazione delle residue disponibilità finanziarie per il finanziamento del primo degli esclusi.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITA'	1 Sa	Produzioni biologiche di cui al Reg. CE834/07 e CE 889/08	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella misura 132 del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sa, 2 Sa, 3 Sa, 4 Sa	25
	2 Sa	DOP (510/2006 CE)		20
	3 Sa	IGP (510/2006 CE)		15
	4 Sa	DOC (479/08 CE Reg. CE 1234/2007 e D.Lgs 8 aprile 2010 n. 61 e loro ss.mm.ii)		5
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	5 Sa	Zona D	La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza della SAU delle aziende che producono il prodotto certificato e commercializzato ricade nell'area indicata.	25
	6 Sa	Zona C		15
	7 Sa	Carattere regionale della produzione	Il punteggio è attribuito quando l'areale della produzione ricade esclusivamente nel territorio regionale	20
PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO	8 Sa	Progetto orientato alla informazione dei consumatori	La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza finanziaria e quindi nel caso le spese ammissibili riconducibili a tali tipologie di intervento siano prevalenti rispetto al costo totale ammissibile. Le due priorità 8 Sa e 9 Sa non sono cumulabili	30
	9 Sa	Progetto orientato a favorire gli sbocchi commerciali nel mercato comunitario		20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' DELLA MISURA				100

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che totalizzino un punteggio pari od inferiore di 40/100 di punteggio.

Per i casi di ex-aequo, la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con il costo totale ammissibile più basso.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **1.500.000,00 di Euro**.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 12
Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 13
Rendicontazione dell’intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre :

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione e/o documentazione riferita alle produzioni oggetto dei progetti di promozione e/o informazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Giustificativi di spesa, debitamente quietanzato, dei costi relativi al personale utilizzato e relativi atti di incarico.

ARTICOLO 14
Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.